



COORDINAMENTO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO



Roma 23 luglio 2008

Tavolo Tecnico ripartizione dotazioni organiche CNVVF

Nota a verbale FP-CGIL VVF

Nei giorni scorsi ci è stato inviato - chiedendone la condivisione e/o eventuali osservazioni - il "Verbale dei lavori del tavolo tecnico per la predisposizione degli elaborati in materia di ripartizione territoriale delle dotazioni organiche del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco".

La scrivente intende innanzitutto chiarire che il tavolo tecnico in parola ha cercato di concretizzare una standardizzazione dettagliata degli organici per tipologie di sedi omogenee, non solo numerica, ma anche per qualifica.

Tale ripartizione, tuttavia, è per la gran parte teorica: per dare alla stessa un senso, vista l'entità delle carenze attualmente consolidate, dovranno seguire assunzioni di personale in grado di recuperare tutto il turn over (circa 4000 unità) maturato negli ultimi anni.

Ne soffre la qualità del servizio reso alla popolazione, ne soffrono le squadre addette al soccorso, spesso sottodimensionate e squilibrate, con grave danno e rischio per gli operatori.

Non solo: ristornato rapidamente il turn over - attraverso la stabilizzazione del precariato VVF - è necessario procedere al potenziamento delle dotazioni attuali, ovvero, concretizzare politiche finalizzate al raggiungimento degli standard europei (1 VF ogni 1500 abitanti, 45000 unità circa), piuttosto che del progetto "**Soccorso Italia in 20 minuti**", redatto dalla stessa Amministrazione, che porterebbe ad un numero complessivo di operatori a circa 52.000.

Pur rispettando il metodo di lavoro utilizzato, ribadiamo taluni distinguo su alcune scelte di merito che non intendiamo condividere, a partire, per esempio, dall'operazione sulle specializzazioni e nuove qualificazioni, per discutere delle quali abbiamo più volte richiesto, anche formalmente, un tavolo tecnico appositamente dedicato.

Così come, stabiliti con chiarezza compiti e funzioni del Corpo, nonché le articolazioni centrali e periferiche dello stesso, abbiamo chiesto e chiediamo di definire un modello organizzativo tarato sulle esigenze dei cittadini e del Paese, sulla cui efficienza ed efficacia ipotizzare gli investimenti necessari per garantire la corretta ed omogenea erogazione del servizio, ovvero, garantire adeguate politiche di potenziamento del Corpo, ma anche di valorizzazione degli operatori.

Tutto ciò premesso, pertanto, rispetto ai punti - individuati sul verbale in parola - che la Parte Pubblica del tavolo tecnico ritiene qualificanti, per quanto riguarda la FP-CGIL VVF non si ritiene di poter condividere:

- **Punto 2)** La standardizzazione dei nuclei specialisti eseguita con metodo matematico - ad esempio: per i sommozzatori due Nuclei a regione - non tiene in considerazione parametri, a nostro avviso, molto importanti, quali le caratteristiche orografiche e l'estensione dei territori, piuttosto che la diversità degli scenari incidentali ipotizzabili, con una conseguente risposta del servizio non omogenea. E ciò vale anche per tutte le altre specializzazioni.

- **Punto 4, 6)** La riduzione degli organici negli aeroporti - concretizzatasi grazie all'impiego di nuove tecnologie di intervento aeroportuale - non permette alcuna flessibilità di gestione del personale da parte dei comandi provinciali, per i quali, rimane l'obbligo di rispettare (e ristorare) le dotazioni minime; né riteniamo sufficiente l'attribuzione delle quattro unità assegnate alle sedi centrali, sino alla categoria S3: in particolare, la scrivente chiede di far permanere nei Comandi con distaccamenti aeroportuali almeno il 50% del personale recuperato, appunto, come suaccennato, per assicurare un minimo di flessibilità nella gestione e programmazione dei servizi.
- **Punto 5)** Abbiamo condiviso il tentativo di razionalizzare le risorse umane negli Uffici centrali, tuttavia è necessario dettagliare ulteriormente tali dotazioni, non solo a livello di Direzioni, ma nelle singole Aree: avere contezza del personale impegnato in ognuna di esse garantisce una maggiore trasparenza nell'impiego dello stesso e nelle mobilità.
- **Punto 7)** Non condividiamo la ripartizione degli organici recuperati sui nuovi distaccamenti decretati, poiché riteniamo prioritario, invece, salvaguardare le condizioni degli operatori nei distaccamenti già esistenti, sulla sicurezza dei quali, ricadono le attuali carenze: l'aumento dei carichi di lavoro individuali ed il sottodimensionamento delle squadre peggiorano le condizioni di sicurezza degli operatori e la qualità del servizio.

Per quanto riguarda gli Ispettori Antincendi, fermo restando l'apprezzamento per la loro significativa riduzione, una loro ripartizione congrua non può che avvenire attraverso una analisi dettagliata dei loro compiti e delle funzioni di responsabilità che dovrebbero assumere nei Comandi, siano settori presenti, appunto nelle Sedi centrali, siano gli aeroporti, o specifici nuclei specialisti; tale analisi per il momento manca, pertanto, non ci sentiamo di concordare sui parametri adottati, i quali, a nostro avviso, vanno inderogabilmente e urgentemente rivisti.

La FP-CGIL VVF, infine, non condivide nella maniera più assoluta l'assegnazione alle Direzioni Regionali dei neo Vice Direttori Ginnici, poiché la malcelata intenzione di dirottarli nella "gestione dei Gruppi Sportivi", ne svilisce le competenze ed emargina ulteriormente un eventuale progetto legato alla formazione motoria.

Questa Area, in stretta connessione con quella medica, attiene alla sfera prioritaria della salute e sicurezza degli operatori; riteniamo che i colleghi suaccennati debbano essere "funzionalmente" assegnati alla Direzione della Formazione, Area Formazione Motoria, per la quale - con le modalità che si riterranno più utili ed opportune - contribuire alla realizzazione di un progetto formativo che, una volta esteso a tutto il personale, dovrà essere implementato e monitorato, di concerto sempre con l'area medica, partendo ovviamente dalle articolazioni territoriali del Corpo.

La delegazione FP-CGIL Vigili del Fuoco

Franco MORETTI

Michele D'AMBROGIO

Vincenzo ZAZZARO

